

## **Arte contemporanea Il Pecci simbolo per tutta la regione**

# **La creatività requisito indispensabile per la cultura e l'imprenditoria**

PRATO - All'angolo dell'ufficio del titolare si apre un grosso guantone da baseball, quello di Joe di Maggio, vanto dell'impresa artigianale toscana Poltronova. Non è l'unico pezzo di arte contemporanea presente nella stanza, un allestimento che tradisce l'incarico di presidente del centro Luigi Pecci, rivestito dall'imprenditore Valdemaro Beccaglia. La fiducia per un settore, quello del design, in grado di creare prodotti esteticamente più innovativi e funzionali, che si sposa bene con l'esigenza di rinnovo e alta qualità che il manifatturiero deve sostenere. "Il distretto pratese deve poter accogliere spinte creative - spiega Beccaglia - attraverso un sistema di cooperazione ben strutturato, che permette di realizzare senza difficoltà nuovi modelli". L'abbinamento della creatività all'ambito produttivo scaturisce dal convinto

investimento nelle sensibilità più giovani, e quindi dalla concezione dell'arte come spazio di scambio di opinioni e culture diverse. Un concetto che scavalca i reperti archeologici e i lasciti storici per rafforzare la consapevolezza della contemporaneità. "In un mondo di uomini, l'uomo deve avere valore" dunque, nel mondo artistico e in quello del lavoro, come dimostra la brand del Ministero degli Esteri "Italian genius now", a cura del centro di arte contemporanea pratese, che ha allestito mostre a Singapore, a Nuova Dehli e infine a Roma. Non c'è da stupirsi del successo, viste le sempre maggiori collaborazioni con enti e istituzioni locali in primis. Così "si tenta di portar fuori le opere, di mostrarle al grande pubblico" con esposizioni e collaborazioni come quella recente su Daniel Spoerri.

**T.C.**